

## **ABBIATE CUR(I)A DI NOI..**

Di Danilo Procaccianti

*Collaborazione di Goffredo De Pascale*

*Immagini di Carlos Dias e Andrea Lilli*

*Montaggio e grafica di Monica Cesarani*

## **ARCIVESCOVO DI NAPOLI DOMENICO BATTAGLIA**

Con l'intercessione di Maria, vi benedica Dio onnipotente: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Buona festa a Tutti

## **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Pochi giorni fa, l'8 dicembre l'arcivescovo di Napoli, monsignor Mimmo Battaglia ha affidato la città alla Madonna, si celebrava l'Immacolata Concezione cioè la verità di fede, per cui la Madonna non è stata "toccata" dal peccato originale. Lo stesso non si può dire di chi ha gestito le decine di chiese di Napoli sfuggite al controllo della curia. Questa è la chiesa di San Biagio ai Taffettanari, un gioiello del Cinquecento nel centro storico di Napoli, chiusa e abbandonata ormai da diversi anni a differenza della sua canonica: un palazzo di quattro piani occupati dalla famiglia Macor. Al primo piano vive Margherita Macor, condannata per usura aggravata ed estorsione, sta scontando la pena proprio qui, insieme al marito Antonio Cortese, agli arresti domiciliari per vari reati, tra cui rapine. Al secondo piano vive il figlio Salvatore Cortese, anche lui ha scontato gli arresti domiciliari per varie rapine. Al terzo e quarto piano altri membri della famiglia Cortese Macor.

## **DA REPORT DEL 21/11/2022**

### **ARNALDO CAPEZZUTO - GIORNALISTA**

Tutto nasce da Giuseppe Macor, un associato al clan di Giuliano di Forcella. Tutte le zone a ridosso del centro storico di Napoli per anni sono stati sotto al verbo della famiglia Macor, con la gestione dei parcheggi abusivi, piazze in cui le forze dell'ordine neppure c'entravano e avevano un gettito di 10-12 mila euro al mese. Ma Macor si caratterizza anche per rapine, estorsioni associazione camorristica.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Lo spessore criminale della famiglia Macor emerge quando entrati nel palazzo sfrattano con la forza i legittimi inquilini e occupano gli appartamenti. Tutto avviene nell'inerzia di padre Emanuele Casole che pure ha gestito la chiesa per anni.

## **DA REPORT DEL 21/11/2022**

### **DANILO PROCACCIANTI**

Dico la Chiesa, la Chiesa è della Curia?

### **PADRE EMANUELE CASOLE - CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No.

### **DANILO PROCACCIANTI**

No, e non si sa di chi è?

### **PADRE EMANUELE CASOLE - CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No. Abbiamo fatte ricerche su ricerche, tutto, ma non siamo riusciti.

**DANILO PROCACCIANTI**

Il palazzo affianco sì però?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No nemmeno, difatti è occupato da persone quindi non...

**DANILO PROCACCIANTI**

Lei sa che questi hanno diversi procedimenti penali.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Questo poi non lo so.

**DANILO PROCACCIANTI**

Che non pagano le utenze non pagano nulla.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Non lo so.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il parroco non interviene nemmeno quando i Macor per anni hanno disposto a loro piacimento del tetto della chiesa con a fianco il campanile. Il lastrico della chiesa negli anni è stato utilizzato come solarium, per il tiro con l'arco, come area per cani, per fare bagni in piscina.

**DA REPORT DEL 21/11/2022**

**DANILO PROCACCIANTI**

Mi sembra una situazione un po' poco chiara.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No, no, no! Siete voi un po' annebbiati con la testa!

**DANILO PROCACCIANTI**

No, e perché annebbiati?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No, dovete dare delle risposte veritiere.

**DANILO PROCACCIANTI**

È certo, ma infatti sono venuto a chiedere

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Allora se voi siete un reporter che vuole indicare alla gente delle verità e cose, dite la verità.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Fosse facile. Da oltre un anno ci troviamo a rincorrere un paradosso. Nel centro di Napoli c'è un gioiello del 1500, una chiesa: San Biagio ai Taffettanari. Come molte decine di altre chiese è chiusa e abbandonata. Solo che questa ha una particolarità: ha una canonica, un palazzo di quattro piani che è stato occupato abusivamente da una famiglia in odore di camorra. E non paga neanche il canone. Ora che cosa è successo? Il nostro Danilo Procaccianti ha cercato di rintracciare la proprietà di questo palazzo e non è cosa semplice. Ha trovato sul sito stesso della Curia che la proprietà poteva essere di una confraternita. Questo, in punta di diritto canonico significa che a gestire il bene è la Curia. Poi, un ex dipendente proprio della Curia, ci aveva inviato un foglio excel in cui comparivano i locatari morosi e tra questi c'era almeno fino al 2008 proprio Margherita Macor, una delle abitanti. Dopo le nostre trasmissioni sono scaturite delle interrogazioni parlamentari e anche delle iniziative. Ce la facciamo questa volta a sgomberare il palazzo?

## **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Non avendo ricevuto risposta alla sua interrogazione parlamentare dopo più di un anno, l'onorevole Borrelli la settimana scorsa ha deciso di fare la domanda al ministro Piantedosi in diretta televisiva, durante il question time del 6 dicembre.

## **06/12/2023 QUESTION TIME CAMERA DEI DEPUTATI**

### **FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Bene io faccio spunto dalla trasmissione di report che ne ha fatte ben due, due puntate per chiedere allo stato di intervenire, e che cosa è successo? Niente. Io ho fatto un anno fa un'interrogazione e cosa è successo? Niente, si sta ancora discutendo, mentre Roma discute Sagunto brucia, mentre si discute chi deve intervenire, la camorra si tiene il palazzo

### **MATTEO PIANTEDOSI – MINISTRO DELL'INTERNO**

Sono tuttora in corso approfondimenti volti a chiarire aspetti riguardanti la proprietà dell'immobile, la natura giuridica dello stesso e conseguentemente ogni forma di intervento rispetto alle situazioni evidenziate dall'onorevole interrogante

## **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Dopo più di un anno, lo Stato con tutta la sua forza e il suo patrimonio di conoscenze e banche dati non è stato in grado di capire a chi appartiene una chiesa e la relativa canonica occupata

### **FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Lo Stato con tutta la sua debolezza, non con tutta la sua forza perché questo in questo caso la forza l'ha dimostrata la criminalità organizzata la famiglia Macor ha dimostrato in questo momento di essere più forte dello Stato.

## **DANILO PROCACCIANTI**

Ma il ministro le ha detto qualcosa in più rispetto al question time?

### **FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Mi ha detto che è una sua priorità e che otterrà la liberazione.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

La canonica è occupata da persone che sembrano tutt'altro che indigenti tanto che un componente della famiglia Macor/Cortese arriva addirittura in Ferrari

**DA REPORT DEL 24/04/2023**

**EMANUELE CORTESE**

Clan camorrista. Ma di camorrista cioè, per curiosità, ha visto qualcosa lei?

**DANILO PROCACCIANTI**

Vabbè non è che c'è scritto camorrista, ho ricordato le vicende.

**EMANUELE CORTESE**

Ed è normale

**DANILO PROCACCIANTI**

...di vostra madre anche cose del passato, di estorsione etc., c'è una condanna quindi non è che è l'ho inventata io.

**EMANUELE CORTESE**

Sì e l'ha pagata

**DANILO PROCACCIANTI**

E vostro padre invece abita pure qua.

**DONNA**

Non c'è, sta in carcere.

**DANILO PROCACCIANTI**

Qual è il rapporto con la Curia? Se c'è un contratto se in passato l'avete avuto.

**DONNA**

Allora noi in passato l'abbiamo avuto il contratto però abbiamo anche richiesto il contratto di nuovo e non ci è stato dato a noi perché si dice che queste case non sanno di chi sono.

**EMANUELE CORTESE**

Come non avessero padrone. Però noi per vent'anni a chi l'abbiamo pagato?

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

I membri della famiglia Macor/Cortese un contratto con qualcuno lo avevano firmato. Ma con chi?

**06/12/2023 QUESTION TIME CAMERA DEI DEPUTATI**

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Noi dobbiamo liberare da una famiglia di criminali che non paga, o meglio all'inizio ha pagato al parroco al responsabile solo che poi dalle notizie che mi arrivano dalla Curia la curia stessa ha disconosciuto quei pagamenti, la domanda è a che titolo prendeva quei soldi? E perché non li ha restituiti? E perché non c'è un intervento nei confronti di

una persona che si è, anche se un prete, si è messo a prendere dei soldi da criminali noti, e se non fosse stato per Report non avremmo saputo niente o poco

**NICOLA GRATTERI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI**

perché abbiamo visto la vostra trasmissione dell'anno scorso che ci ha abbastanza colpito negativamente abbiamo pensato di formare un protocollo per fare sinergia tra Chiesa, Procura e Soprintendenza e capire questi beni se sono stati distratti, se sono occupati abusivamente

**DANILO PROCACCIANTI**

La musica è cambiata

**NICOLA GRATTERI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI**

Sono fiducioso nel futuro che le cose che ci avete fatto vedere lo scorso anno non si ripetano o siano grandemente ridotte

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Cioè l'accordo che avrebbe preso questo parroco, cioè quello che gestiva questa chiesa sarebbe un accordo non riconosciuto né ufficializzato né sostenuto dalla Curia di Napoli

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi lei sta dicendo una cosa grave, cioè dalla curia le hanno detto ufficialmente che questo prete..

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Si è preso i soldi per sé. Sono affitti a nero per capirci.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

L'accusa è davvero pesante, un prete avrebbe intascato dei soldi all'insaputa della curia da una famiglia di pregiudicati. Che provvedimenti intende prendere l'arcivescovo di Napoli nei confronti di quel prete?

**DANILO PROCACCIANTI**

Monsignore siamo di report, di rai tre

**DOMENICO BATTAGLIA – ARCIVESCOVO DI NAPOLI**

No non no

**DANILO PROCACCIANTI**

Sulla questione dei Taffettanari

**DANILO PROCACCIANTI**

Monsignore ci dice qualcosa?

**POLIZIOTTO**

Ma se uno le dice no, per cortesia...

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Con poca carità cristiana veniamo strattinati in malo modo dalle forze dell'ordine, le stesse forze dell'ordine che avrebbero dovuto sgomberare il palazzo occupato dai criminali, l'arcivescovo non ha voluto preferire parola rispetto a un fatto gravissimo.

L'unico prete che ha gestito quella chiesa è don Emanuele Casole, è stato lui a fare il contratto?

**DANILO PROCACCIANTI**

Sarebbe una cosa grave questa, siccome noi vogliamo che lei si difenda, voglio sentire la sua versione

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Fuori, fuori dalla chiesa, vengo vicino fuori dalla Chiesa dopo

**DANILO PROCACCIANTI**

Lo dico per lei

**DANILO PROCACCIANTI**

Padre Emanuele, ci dice qualcosa

**DONNA**

Un'altra volta?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Sentite...

**DANILO PROCACCIANTI**

Sarebbe una cosa grave

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Dopo due puntate, e interrogazioni parlamentari non è successo ancora nulla. Il ministro dell'Interno, Piantedosi, ha risposto che da oltre un anno sono in corso delle verifiche, però non hanno portato ancora a nulla. Sembra incredibile, ma non si riesce a rintracciare il proprietario della canonica occupata abusivamente. Ora, però, durante il question time del 6 dicembre, l'onorevole Borrelli si è lasciato scappare che forse a incassare indebitamente, in nero, i soldi dalle famiglie occupanti sarebbe stato don Emanuele Casole, cioè il prete. E questa notizia sarebbe trapelata dalla Curia. Però la Curia ci scrive e smentisce decisamente che il parroco possa avere incassato dei soldi e poi c'è stato un ulteriore colpo di scena: sono spuntati dagli archivi diocesani dei contratti, contratti che - come ci scrive la Curia stessa - sino ad un certo periodo di tempo, mostrano che sono stati incassati dalla Curia i relativi importi. Quindi ricapitolando: la curia che proprietaria non è, ha incassato gli importi dalla famiglia abusiva in odore di camorra. E allora, se dovesse emergere il vero proprietario, che fanno, li restituiscono i soldi? Comunque abbiamo capito che ancora ce n'è di strada da fare. Un anno fa, dopo le nostre inchieste, l'arcivescovo di Napoli, Battaglia, ha dato il via a una Commissione proprio per monitorare lo stato dell'immenso patrimonio della Curia e poche settimane fa è stato firmato un protocollo d'intesa con il ministro dei Beni Culturali, il ministro Sangiuliano, e con la Procura di Napoli, Gratteri che si è insediato da poco, proprio per evitare che si possano ripetere queste situazioni di illegalità e per valorizzazione il patrimonio della Chiesa. Beh, insomma, però di situazioni come questa ce ne stanno tante...

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

L'utilizzo spregiudicato delle chiese abbandonate di Napoli sarebbe passato sotto silenzio se non ci fosse stato questo signore che per molti è il fustigatore della chiesa di Napoli: il cavaliere Giacomo Onorato, detto Giacomino. Passa il suo tempo a controllare e denunciare ogni abuso relativo alle chiese napoletane e lo fa da anni attraverso una pagina Facebook. Ma la stessa curia napoletana però non è stata indulgente nei confronti del cavaliere Onorato e lo ha denunciato

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi la Curia l'ha denunciata?

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Non la Curia, il Vescovo a titolo personale e mi ha chiesto un risarcimento di 40.000 euro per i danni all'immagine e alla sua personalità

**DANILO PROCACCIANTI**

Perché lei aveva fatto questa pagina Facebook dove c'era la sua faccia

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

A sostegno, però della figura dell'arcivescovo.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

La cosa inquietante è che la pagina Facebook è aperta dal 2021 ma la denuncia è arrivata solo dopo le nostre inchieste tanto che nella stessa denuncia c'è scritto anche che il cavaliere sarebbe l'ispiratore del nostro lavoro

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Dopo oltre due anni tu mi vieni a fare un atto di citazione? Se io non avessi mai parlato nella trasmissione di Report non mi sarei trovato in queste condizioni

**DANILO PROCACCIANTI**

Ma questa non è stata l'unica denuncia

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

L'ultima denuncia che ho ricevuto è stata il 23 agosto dal sacerdote don Giuseppe Tufo, direttore dell'ufficio confraternite

**DANILO PROCACCIANTI**

E anche in questo caso lei pensa sia dovuto alle sue interviste a Report

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Sì ma anche nel corpo della denuncia anche lui parla di Report

**DANILO PROCACCIANTI**

Cioè lei dice "mi vogliono tappare la bocca"

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Ha capito che io so e so tanto, perché Giacomo Onorato non si inventa niente, ha un archivio che non finisce mai è come il mare

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Eppure, il cavaliere Onorato si è limitato a denunciare gli sfregi compiuti che fanno male a una città che è invasa da turisti provenienti da tutto il mondo. Oggi sotto i loro occhi continuano a perpetuarsi situazioni da record mondiale come quello che vi avevamo raccontato: un abuso edilizio sulla facciata della chiesa di sant'Arcangelo a Baiano dove il balcone della casa affianco si è allargato.

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Quello è un abuso edilizio, si sono presi una chiesa storica che si chiama Sant'Arcangelo a Baiano, con la connivenza di istituzioni e probabilmente esponenti politici, io lo combatto questo anche a costo di essere impopolare

**DANILO PROCACCIANTI**

Il comune lo abatterà

**DONNA AL BALCONE (in napoletano)**

Vi state divertendo con la mia casa. Ogni tanto: È abusivo! È abusivo! Come se finora non avessi pagato niente. Ci avete fatto un b... Noi siamo bravi, non siamo scemi

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – MONSIGNORE E PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

Su quella chiesa non so come sia stato possibile quel tipo di abuso che è un abuso che risale credo a moltissimi anni fa.

**DANILO PROCACCIANTI**

Potreste intervenire anche oggi per capire che cosa è successo.

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – MONSIGNORE E PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

E difatti di fatti siamo intervenuti e stiamo intervenendo.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

In realtà la Curia non ha mai fatto nulla rispetto a quel balcone, la segnalazione l'hanno fatta i vigili urbani ben 34 anni fa ed è stata la Soprintendenza ad avvertire la Curia, che era all'oscuro di tutto.

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Questi sono i beni che ci rendono importanti e ci fanno essere conosciuti in tutto il mondo, ridurli in questo stato significa che noi non ci siamo evoluti ma involuti

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Oggi il compito di abbattere quel balcone abusivo è del comune di Napoli che ci aveva risposto che in quella città ci sono 30 mila immobili da abbattere e prima del balcone ce ne sono 1314. che abbattono in media circa 40 immobili l'anno abbiamo chiesto al sindaco di dare priorità a quel balcone anche per una questione simbolica. Il sindaco inizialmente non sapeva neppure che i suoi uffici ci avevano risposto

**DANILO PROCACCIANTI**

Volevamo sapere questo balcone abusivo che le avevamo già sottoposto

**GAETANO MANFREDI - SINDACO NAPOLI**

A me è stato sottoposto?

**DANILO PROCACCIANTI**



Ai suoi uffici, ci avete detto che prima o poi verrà abbattuto, simbolicamente è un record mondiale

**GAETANO MANFREDI - SINDACO NAPOLI**

Cercheremo di approfondire, non conosco la questione, comunque, approfondisco con gli uffici, sicuramente se è abusivo e va demolito lo faremo il più rapidamente possibile

**DANILO PROCACCIANTI**

Si prende l'impegno perché ci avevate risposto che c'è un elenco e non era tra le priorità. Lo mette tra le priorità?

**GAETANO MANFREDI - SINDACO NAPOLI**

Noi abbiamo un sacco di abbattimenti però se non c'è un vincolo giuridico lo mettiamo tra le priorità

**DANILO PROCACCIANTI**

Non c'è nessun vincolo, si prede questo impegno?

**GAETANO MANFREDI - SINDACO NAPOLI**

Va benissimo sicurante lo prendo

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Quando siamo tornati davanti la chiesa per comunicare che il balcone verrà abbattuto gli animi si surriscaldano

**UOMO**

Il camorrista sei tu

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Vai in questura e vai a fare la denuncia, quella è collusione

**UOMO**

Non ti permettere più a dire che sono camorrista perché io non sono camorrista

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Poi arriva anche il proprietario della casa con il balcone abusivo che si scaglia contro il deputato e minaccia anche noi intimandoci di andarcene

**PROPRIETARIO BALCONE (in napoletano)**

Perché urli qua. Perdi tempo. Stai perdendo tempo. Vattene!

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Lo so che perdo tempo ma non mi arrendo

**PROPRIETARIO BALCONE (in napoletano)**

Voglio sapere chi te lo ha detto?

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

È abusivo, è abusivo! Abbiamo la difesa dell'abuso e della criminalità

**PROPRIETARIO BALCONE (in napoletano)**

È abusivo e cosa devo fare? Lo devo togliere adesso? Adesso devo romperlo? Fatti i c... tuoi e vattene!

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

La facciata di Sant'Arcangelo a Bajano è deturpata da un abusivo, però l'abuso edilizio a Napoli è come un semaforo rosso: non è un divieto, ma solo un consiglio diceva il grande De Crescenzo. Per questo se ne sono accumulati a migliaia. Ora vedremo come il sindaco Manfredi cercherà di ripristinare la legalità. Nel frattempo la Curia, sembra più tutelare la propria immagine perché ha denunciato il povero cavalier Giacomino, perché ha parlato con Report e ha fatto le sue denunce a Report. Speriamo che la questione si ricomponga, perché il perdono è un requisito della Chiesa. E ora passiamo a vedere uno che di tutela dei beni artistici se ne intende, il sottosegretario Sgarbi.